ANNO I. N 305 MERCOLEDI 2-GIOVEDI 3 MAGGIO 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
Ai seguenti prezzi di linea di corpo 7: IV pag L. 0.50; III L. 1.50; Cronaca L. 3.

LA SERA de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente: Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Vani tentativi di incursioni nemiche.

Intensa attività aerea.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 2 maggio 1917 — Bollettino N. 708.

Le azioni di artiglierie furono ieri particolarmente vivaci sull'altopiano di Asiago e sul Carso.

Tentativi di irruzione nemica contro le nostre linee sulle pendici di M. Sperone (Valle di Ledro) e del Vodil (Nord Ovest di Tolmino e nelle vicinanze di Zagora (medio Isonzo furono prontamente repressi delle nostre truppe.

Attività aerea intensa da entrambe le parti: due nostri velivoli bombardarono nella passata notte la stazione ferroviaria di Opcine e ritornarono poi incolumi al proprio campo.

Generale CADORNA.

La grande festa del primo maggio

Oltre un milione di dimostranti a Pietrogrado

PIETROGRADO, 2. L'Agenzia telegrafica di Pietrogrado pubblica: Con un tempo primaverile e con un cielo limpidissimo succeduto alle nebbie e alle nevi dei giorni precedenti Pietrogrado ha celebrato oggi la sua prima grande festa del primo maggio che si è svolta liberamente fra un'animazione ed un entusiasmo indescrivibili senza timore come prima avveniva dell'opposizione degli elementi avversi. Fin da stamane innumerevoli cortei nei quali procedevano fraternamente fianco a fianco operai, soldati, marinai, ufficiali, studenti, impiegati, funzionari si diressero dai punti più lontani della capitale verso il centro ove ebbero luogo gli annunciati Meetings. Centinaia di bandiere portate innanzi da ciascun gruppo distinto di manifestanti facevano scintillare al sole i ricami delle loro dorate iscrizioni in cui si inneggiava al primo maggio, grande festa operaia internazionale e si invitavano tutti i popoli ad una stretta unione e ad una pace eterna. Le musiche che precedevano i cortei suonavano la marsigliese seguita da inni operai russi e stranieri cantati da gruppi di donne e di bambini. La circolazione dei cortei le manifestazioni e i meetings sono durati quasi tutto il pomeriggio e si sono svolti con perfetto ordine quantunque il numero dei dimostranti superasse il milione.

Avendo recentemente il governo proclamato il primo maggio festa nazionale tutta la capitale si è astenuta dal lavoro nessun negozio era aperto su nessun ufficio si lavorava perfino le trattorie erano chiuse

Tutti i giornali hanno consacrato alla festa lunghi articoli proclamando la grande solidarietà internazionale ma rilevando nello stesso tempo salvo alcune eccezioni che la guerra attuale deve essere coronata da una pace che permetta al popolo russo di organizzare come vuole la sua vita politica e sociale. (Stef.)

Disordini!

Un generale ucciso

bombe in un popoloso quartiere.

PIETROGRADO 2. — Il comitato esecutivo del consiglio dei delegati operai e militari fece affiggere in città il seguente proclama: Ieri vari deplorevoli incidenti avvennero nella capitale. Un giovane rimasto ignoto uccise il generale **Kaschtalinski** *e colpi d'arma furono tirati contro un gruppo di dimostranti politici. Nel quartiere di Vashostron vennero lanciate bombe, da alcuni individui facentesi passare per membri del comitato esecutivo arrestarono il proprietario della fondiaria Lotyjenske; altri sconosciuti strapparono le spalline a ufficiali. Soltanto pazzi o nemici della libertà nazionale poterono commettere tali ripugnanti atti suscettibili a compromettere la rivoluzione russa. Il comitato esecutivo ha condannato severamente i colpevoli e fa appello a tutti i cittadini perchè si impediscano simili atti provocanti l'anarchia e disorganizzanti le forze rivoluzionarie.* (Stef.)

Primo maggio tranquillo in Germania

ZURIGO 2. — Si ha da Berlino Il comunicato ufficiale a proposito della ricorrenza del primo di maggio dice: Gli operai tedeschi ascoltarono anche questo anno l'appello del partito socialista e della commissione generale di organizzazione tedesca di rinunciare alla festa del primo maggio. Il lavoro non fu sospeso e in nessun luogo avvennero comizi e cortei. (Stef.)

Il grande bottino fatto dagli inglesi nell'aprile

LONDRA, 2. Il comunicato del generale Haig, della sera dice: Durante il mese d'Aprile nelle nostre operazioni offensive facemmo 19.343 prigionieri tedeschi, fra cui 393 ufficiali Nello stesso periodo ci impadronimmo di 257 cannoni e mortai fra cui 98 cannoni o mortai di grosso calibro e 227 lanciabombe più 470 mitragliatrici. Oltre quelli presi da noi numerosi cannoni, mortai, lanciabombe e mitragliatrici nemici furono distrutti dal fuoco della nostra artiglieria.

L'attività aerea continuò tutta la giornata di ieri e durante la notte In combattimenti aerei otto velivoli tedeschi furono abbattuti dai nostri aeroplani e due caddero nelle nostre linee. Nove altri furono posti fuori combattimento, uno fu abbattuto da tiro della nostra artiglieria.

Mancano nove nostri apparecchi (Stef.)

I vani tentativi tedeschi.

Cifre eloquentissime!

PARIGI, 2. Lo Stato maggiore tedesco si era astenuto di parlare dell'avanzata francese al massiccio di Moronvillers sperando in un ritorno offensivo consententegli di riprendere le posizioni perdute. Le sue reazioni violente dirette specialmente contro il versante nord orientale di Mont Haute lasciarono però intatti i risultati dell'operazione del 30 poichè i francesi conservarono tra Beine e Moronvillers tutte le contropendici e le alture di cui non occupavano precedentemente che le creste. Le cifre seguenti circa le considerevoli perdite subite dal nemico in aprile rispondono eloquentemente alle affermazioni tedesche secondo cui l'offensiva degli alleati avrebbe subito un completo insuccesso: I prigionieri furono 40693 cioè l'effettivo di quattro divisioni, i cannoni pesanti e da campagna 437, i mortai da trincee 346, mitragliatrici 882. (Stef.)

Comunicato belga.

LE HAVRE, 2 Il comunicato belga dice: Viva azione di artiglieria su vari punti del fronte e violenti bombardamenti reciproci a nord di Dixmunde. Stef.

Lloyd George in Francia.

LONDRA, 2. Il ministro Lloyd George partì ieri sera per la Francia. Stef.

Il comunicato tedesco della sera.

BASILEA, 2. Verso Arras sull'Aisne ed in Champagne combattimento di artiglieria a noi favorevoli.

Presso Lens Monchy Fontaine (Artois) nonchè verso Cerny (Aisne) attacchi parziali degli inglesi e francesi non sono riusciti. Sul teatro orientale nulla di nuovo. Stef.

I rappresentanti delle colonie cittadini di Londra.

LONDRA, 2. Durante la solenne cerimonia che ebbe luogo a Caighell, fu conferito il titolo di cittadino della città di Londra al generale Smuts primo ministro Terranova Morris, a James Meston, Maharajah di Bekanir ed Assir Satenura Prasanna Sinke rappresentanti dei governi delle Indie. Stef.

Il Sindaco di Roma festeggiato a Parigi

PARIGI, 2. Il Municipio di Parigi stabilì di dare domenica prossima all'Hotel della Ville un ricevimento in onore del sindaco di Roma il principe Colonna e delle delegazioni parlamentari italiani ed inglesi, (Stef.)

I curdi portano la guerriglia nelle retrovie russe

PIETROGRADO, 2. Un comunicato del grande Stato Maggiore dice:

Sulle fronti occidentali e romeno fuoco di fucileria e ricerche di pattuglie. Sul fronte del Caucaso a sud-vest di Vau presso Armida un grosso distaccamento curdo ha respinto un nostro posto di campagna

Le nostre pattuglie di cavalleria hanno ristabilito la situazione, gli attacchi degli indigeni contro le nostre organizzazioni delle retrovie sono più frequenti. (Stef.)

Il comunicato serbo

SALONICCO, 1. Il comunicato serbo di ieri dice: attività abituale d'artiglieria. Le due aviazioni furono attivissime gli aviatori nemici gettarono un gran numero di bombe sulla città aperta di Vodena ove non si trovano truppe. Il numero delle vittime è grande tra la popolazione. I nostri aviatori gettarono bombe sugli accampamenti nemici lungo la fronte. (Stef.)

Una settimana di navigazione nei porti italiani

ROMA, 2. Durante la settimana finita domenica 29 a mezzanotte sono entrati nei porti italiani 627 navi mercantili, di ogni nazionalità, con stazza lorda complessiva di 406,065 tonnellate e ne uscirono 521 con stazza di tonnellate 433,040, senza tener conto di quelle da pesca e di piccolo cabottaggio. Le perdite subite per opera del nemico furono tre piroscafi e sette velieri inferiori alle 300 tonnellate.

Un piroscafo italiano attaccato da un sommergibile, riuscì a sfuggire, mentre altro piroscafo nazionale rispose al fuoco del nemico, obbligando questo ad immeggersi. Stef.

Per l'istruzione nelle provincie redente.

Roma, 1. Presieduta dall'on. Morpurgo si è riunita la commissione per l'erogazione del fondo elargito alla Dante Alighieri dalla Cassa di Risparmio delle provincie lombarde a favore dell'istruzione e dell'assistenza nelle provincie adriatiche e trentine.

Sarà bandito nel luglio prossimo il primo concorso a borse di studio per maestri delle provincie suddette. Il comm. D'Adamo propose di assegnare un premio ai maestri irredenti che, forniti del titolo di abitazione ottengano il riconoscimento nel regno e in misura maggiore a quelli che, avendo interrotto gli studi in dipendenza della guerra, insegnano già nelle scuole dei territori occupati e che consegnano nella prossima sessione il titolo di abilitazione.

Furono anche concessi sussidi ad alunni irredenti delle scuole normali.

L'opera dell'Italia per le convenzioni sanitarie internazionali.

ROMA, 2. L'Italia che fra i paesi del Mediterraneo è il più vicino e quello in contatto più frequente e diretto coi paesi normalmente infetti di colera e di peste in Oriente e nello Estremo Oriente è anche fra i più interessati alla retta applicazione dei principi sanciti nell'ultima convenzione di Parigi circa il diritto sanitario internazionale, data la estensione delle sue coste e la importanza del movimento commerciale nei tanti suoi porti.

Senonchè, nel procedere siffatta applicazione si è sempre dovuto lottare al Governo contro difficoltà gravissime di deficenza di personale e di mezzi materiali; deficenza aggravata anche dalla insufficiente educazione della opinione pubblica in alcuni centri marittimi, specie nel Mezzogiorno, centri sempre solleciti ad invocare estrema libertà anche con infrazioni dei patti internazionali nei momenti tranquilli, quando il solo tornaconto commerciale si fa sentire: è del pari a reclamare estremi rimedi ed esagerate difese quando incomia una qualsiasi effettiva minaccia di importazione di morbi esotici. Ciononostante, da più anni a questa parte il Governo ha serbato una linea di condotta a questo proposito immutabile: col procurare così la integrale e osservanza dei patti internazionali, come col limitare le restrizioni imposte per la tutela sanitaria del paese al puro necessario. Risparmiando senza esitare, alla navigazione del commercio ogni onere non strettamente indispensabile.

Purtroppo, la posizione nostra, in confronto agli altri Stati del Mediterraneo, non è delle più favorevoli, perchè noi ci troviamo a due a tre giorni soltanto di navigazione dai paesi infetti dall'oriente, laddove, Francia e Austria ne distano di sei o sette, il che importa che le navi, toccando i nostri porti, vi arrivano prima che siano decorso in navigazione, il periodo di incubazione delle malattie espiche e devono essere assoggettate a misure più rigorose ma imprescindibili.

Inoltre noi abbiamo 12 grandi porti da proteggere, laddove l'Austria ne aveva 2 soli e la Francia uno; il che importa che le navi approdando in Italia, dopo ottenuta libera pratica nel primo porto debbano essere soggette anche nei successivi al riconoscimento sanitario dei passeggieri e delle merci che vi sbarcano; il che non può avvenire nè in Francia, nè in Austria. Ad ovviare almeno in parte a ciò, si è provveduto dall'Italia a prendere l'iniziativa di una speciale conferenza sanitaria che è stata appunto quella di Parigi, allo scopo di ottenere le maggiori agevolazioni possibili nei riguardi delle misure sanitarie contro le provvenienze dai porti infetti ed in ciò si è conseguito il risultato che si voleva.

Di guisa che non pochi aggravi potranno essere risparmiati nei nostri porti ed ulteriori agevolazioni di rilievo saranno accordate alla navigazione.

I principi fondamentali del sistema sancito nell'ultima convenzione di Parigi possono riassumersi così: a) è provato che un paese marittimo si difende sopratutto con la bontà della sua organizzazione sanitaria interna. Se questa è tale da permettergli di soffocare i primi focolai d'infezione di volta in volta che si presentano, è inutile che questo paese chiuda le proprie frontiere al commercio internazionale; b) dato che l'organizzazione anzidetta è ormai progredita e rassicurante nei moderni stati civili, il regime per le provenienze di viaggiatori e merci dei paesi infetti di morti esotici dovrà limitarsi al riconoscimento dello stato sanitario della nave all'arrivo e al risanamento della nave stessa, se infetta.

Nessun ostacolo potrà opporsi alla circolazione dei viaggiatori e delle merci, tranne una vigilanza sanitaria quanto, ai viaggiatori per il tempo strettamente limitato alla durata di incubazione del morbo; e tranne l'obbligo della disinfezione per talune categorie di merci; c) per le provenienze dei paesi infetti di peste si assicura a bordo delle navi che ne giungono la distruzione completa dei topi e degli insetti che sono i veicoli più terribili del germe della peste.

Cronaca Provinciale

PASIAN DI PRATO

L'Acquedotto del Rio gelato

L'altro giorno si radunò il nostro consiglio comunale, e deliberò di aderire al consorzio sul grande acquedotto del Rio Gelato.

FONTANAFREDDA

Per la patria — Giunse notizia che il soldato di fanteria Pezzutti Angelo di Luigi della classe 1897 della vicina frazione di Tolmassons, dopo essersi coperto di gloria in un sanguinoso combattimento, cadde da eroe sul Carso il 24 dello scorso marzo.

Cronaca Cittadina

Consiglio comunale

Il Consiglio Comunale si radunerà il giorno di mercoledì 9 alle ore 14.

All'ordine del giorno vi sono molti oggetti da trattars . Fra i più importanti notiamo:

In seduta pubblica: la ratifica della deliberazione di giunta relativa all'imposizione del contributo straordinario per l'assistenza civile; e altra deliberazione relativa ad assegnazione al personale daziario di mettà dell'aggio che viene corrisposto dallo Stato per la riscossione del nuovo dazio addizionale governativo sulle bevande vinose ed alcooliche; alla deliberazione relativa ad apertura di c. corr sino a lire 200 mila con la locale Cassa di Risparmio per far fronte ai servizi di approvigionamento; Commissione Amministratrice dei Legati del Comune. Nomina di un membro in sostituzione del sig. co. dott. cav. uff. Enrico de Brandis, dimissionario. Casa di Ricovero. Nomina di due membri del Consiglio d'Amministrazione in sostituzione del sig. prof. cav. Ettore Chiaruttini, dimissionario, e del compianto cav. Galeazzo Perotti. Nuovo ponte sul Torre fra Salt e Godia. Comunicazione degli accordi conclusi fra l'autorità militare ed il Comune di Povoletto. I bilanci preventivi della Congregazione di Carità, dell'officina comunale del gas, del forno municipale, del Comune, dell'Ospedale Civile.

In seduta segreta: Ratifica della deliberazione d'urgenza 8 dicembre 1616 N. 12898 con la quele la Giunta Municipale ha accettato le dimissioni della maestra in soprannumero provvisoria signorina Maria Poli; Ratifica della deliberazione d'urgenza 30 marzo corr. anno N. 1154 con la quale la Giunta municipale ha accettato la decisione dell'on. Commissione Provinciale di assistenza e beneficenza pubblica sul ricorso contro le assegnazioni dei sussidi di studio 1916-1917 del legato Bertolini; ratifiche delle deliberazioni: con le quali la Giunta Municipale ha provvisto a nomine provvisorie di insegnanti nelle scuole elementari; relativa a passaggio della maestra sig.na Rosa Miani alle scuole femminili superiori urbane. Liquidazione della quota di pensione spettante alla signora Lenisa Anna, vedova del compianto messo urbano in quiescenza sig. Battista Toppani. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni del parere del Consiglio Provinciale di disciplina sul procedimento disciplinare iniziato a carico dell'assistente daziario signor Enrico Biasutti. Provvedimento di aspettativa a favore del messo rurale Pasquale Trangoni. Proposta di promozione dalla II alla I classe dell'applicato di concetto presso l'ufficio demografico sig. rag. Guido Torenzani.

Patronato Friulano degli orfani di guerra

Ieri, alle 14, si riunì nella sala del Consiglio provinciale, il Consiglio del Patronato. Presenziarono 19 dei 25 membri, (e due giustificarono l'assenza) recandovisi da ogni parte della Provincia e dando così prova di grande interessamento alla benefica istituzione.

Dopo le comunicazioni del Presidente avv. gr. uff. Renier, il Consiglio nominò a Vice Presidente l'avv. co. cav. Francesco Tullio, a membsi della Giunta esecutiva il gr. uff. Pecile il comm. Spezzotti, il comm. Borgomanero e il comm. Casasola, a segretario l'On. Gino Del Missier. Quindi passò all'esame del Regolamento che venne largamente discusso e approvato. Poi si deliberò il bilancio del corrente anno, e si prese atto con plauso al donatore della generosa e geniale elargizione dell'On. Hierschel per la istituzione di un Collegio di orfane contadine a Palazzolo, dando mandato alla Giunta esecutiva di nominare un membro della Commisione di vigilanza per l'Amministrazione dello stabile, e di predisporre un progetto concreto di attuazione dell'Istituto. Così il Patronato incomincierà presto a funzionare; « ma i friulani devono convincersi che per sussidiare ed assistere anche soltanto i più bisognosi di oltre quattromila orfani, occorono tanti e tanti denari. »

Oro per la Patria

XX Elenco delle offerte pervenute al Comitato per la raccolta dell'oro: Presidenza della Società di Tiro a Segno Nazionale di Udine.

a mezzo della spett. *Banca Cattolica:*

Giovanni Zamparo, una sterlina. Antonio Zamparo fu Giovanni un pezzo da 20 lire in oro. Elena Zamparo di Giovanni due piccoli orologi d'oro.

a mezzo della spett. *Banca Cooperativa Udinese:*

Della Schiava Giuseppe di Goricizza: un anello matrimoniale, due paia orecchini con perle e rottami d'oro, grammi 23.70

L'offerta era accompagnata dal seguente biglietto:

« Il sottoscritto, orgoglioso d'aver quattro figli alle armi, offre alla cara Patria quest'oro che conservava gelosamente quale memoria della cara moglie estinta. »

Della Schiava Giuseppe

a mezzo della spett. *Banca di Udine:*

Teodoro De Luca: una medaglia grammi 20. Elisa Spezzotti, due monete e rottami d'oro.

a mezzo della spett. *Banca Popolare Friulana:*

Calligaris Pietro, albergatore un orologio d'oro. Giuseppe Padovan, una catena d'oro. N. N., una catena d'oro.

a mezzo della spett. *Cassa di Risparmio:* Zomero Isabella in Toso, uno scudo d'argento e una catena d'oro. Copperi Giuseppe un paio bottoni gemmelli grammi 11.40.

direttamente al Comitato:

del Puppo prof. Giovanni e consorte, due spille e quattro bottoni d'oro. Eugenio della Martina, un orologio d'oro, un portasigarette e portafiammiferi in argento, grammi 61. Anna Seitz, un orologio, una spilla con pietre e un orologio d'argento. N. N., un ciondolo, Famiglia de Paulis, rottami d'oro e d'argento. Romolo Panseri, un marengo. Alessio Gino una spilla.

Orario dei pubblici esercizi.

Il Sindaco rende noto che, a partire dal di primo maggio 1917, l'orario di apertura e di chiusura dei pubblici esercizi per la Città di Udine resta fino a nuovo ordine così modificato:

Categoria prima apertura ore 5 e chiusura ore 23.

Categoria seconda apertura ore 5 e chiusura ore 22.

Categoria terza apertura ore 6 e chiusura ore 22.

Categoria quarta apertura ore 6 e chiusa ore 21.

Grave disgrazia.

Nel pomeriggio fu accolta all'ospedale certo Irene Mansutti da Collerumiz in quel di Tarcento.

Ella stamane per accendere il fuoco mise su un braciere del fieno, che subito divampò. In mezzo al fieno stava un proiettile inesploso, che scoppiò. La povera donna si ebbe il braccio destro orribilmente lacerato.

Infortuni sul lavoro

Del Torre Irma d'anni 19 ab. via Basaldella 186, operaia al Pastificio Storti Gio-Batta, impigliò un dito in un ingranaggio e si produsse una ferita lacera contusa. Ricorse all'Ospedale Civile per le cure.

Cranchi Umberto d'anni 21 abitante in via Regina Elena 21 operaio al Pastificio f.lli Mulinaris, maneggiando delle casse si procurò delle contusioni con escoriazione al terzo inferiore avambraccio destro. Ricorse pure all'Ospedale Civile ove il medico lo giudicò guaribile in giorni 12

Beneficenza all'Ospizio Cronici in Udine, in morte di Giuseppe Schiavi Missio Giovanni cartolaio L. 2.

— A favore della Società protettrice dell'Infanzia:

In morte Fischetto Antonio: Blasoni Antonio e Giovanni L. 2, Blasoni Luigi e moglie 2.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8 4 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 1.20 — 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 21.20.

Udine-Chiusaforte 6.35 — 8.30.

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 17.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20.

Cormons-Udine (arrivo a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Pogruaro-Cervignano 8.24. — 12.30 — 18.20

Aarrivi a Belvedere 11.17.

Cervignano-Portogruaro 6.43. — 12.9 — 17.

Da Belvedere 0.10 — 14.2

Udine-Cividale 6 — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20 57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16.

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 7.50 — 18.55

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 7.30 18.30.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.15 — 3.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14 30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Domenico Del Bianco gerente responsab.

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco